

ENTE

- 1) **Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)**
Caritas Italiana, SU00209

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) **Titolo del progetto (*)**

Essere prossimi, stare al passo 2025 – Roma

- 3) **Contesto specifico del progetto (*)**

3.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

- Contesto

Il progetto affronta due ambiti principali di fragilità sociale a Roma:

- **Grave emarginazione adulta urbana (persone senza dimora)**
- **Fragilità dei legami familiari nei nuclei monogenitoriali mamma-bambino**

a) Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)

La condizione di “senza dimora” è caratterizzata dalla mancanza non solo di un’abitazione fisica, ma anche di un senso di appartenenza e “appaesamento” (De Martino, 2024) con implicazioni psicologiche e relazionali (“senso di sicurezza ontologica”, cfr. gli scritti di Deborah K. Padgett); una particolare e complessa forma di esclusione sociale che necessita di interventi diversificati e integrati che riguardano: accoglienza, salute, formazione, accompagnamento psicologico, inclusione sociale, regolarizzazione amministrativa e formale.

Sulla base degli ultimi studi disponibili dell’ISTAT, possiamo definire i seguenti dati principali:

- A Roma vivono **7.709 persone senza dimora** (2014), pari al 15,2% del totale nazionale.
- Nel 2023, autorizzati **68.314 pernottamenti** (+14,4% vs 2022); pasti serviti: **404.832** (+6,9%).
- **Municipi più colpiti**: II, VII, I per pernottamenti; VII, XIV, II per pasti.
- Nel 2024, **23.794 persone prese in carico** dai servizi sociali, tra cui **2.738 nuclei mamma-bambino**.
- Secondo l’indagine “Point in Time” (2014), il **45,6% delle persone in strada** si trova nei Municipi I, V, VII.
- **25.694 residenze virtuali** registrate nel 2023 a Roma (+2,9%): 32,3% donne, 60,9% stranieri.
- I Municipi con più residenze virtuali: I (7.210), VI, VII, V (60% del totale). Incrementi record: XII (+41,5%).

Per quanto concerne lo specifico della popolazione anziana:

- **139.617 anziani poveri** (22,7% over 65), con reddito <11.000 €/anno.
- **81.338 anziani soli** a rischio isolamento.
- Il “barbonismo domestico” coinvolge soprattutto over 65 (70% dei casi SOS Roma, 2002-2014).

I servizi messi a disposizione per l’inserimento dei volontari del Servizio Civile che si occupano dell’Area di bisogno “Grave emarginazione adulta” sono i seguenti:

- ⇒ **1 Centro di Accoglienza per persone senza dimora anziane “Casa Santa Giacinta”**: si occupa nello specifico di persone senza dimora anziane o non autosufficienti strutturato come una comunità residenziale dove gli ospiti possono assaporare il calore ma anche le fatiche relazionali della vita quotidiana condivisa;
- ⇒ **2 Mense sociali per persone senza dimora**: si tratta in particolare della mensa diurna “San Giovanni Paolo II” c/o Colle Oppio e della mensa sociale serale “San Giovanni Paolo II (don Luigi Di Liegro)” c/o via Marsala, entrambe frequentate da una media di circa 500 ospiti al giorno;
- ⇒ **1 Centro di Pronto Accoglienza per persone senza dimora “Don Luigi Di Liegro”**: è una struttura di accoglienza per persone sole senza dimora; alle storie di vita, estremamente differenti l’una dall’altra, si intrecciano anche problematiche di tipo sanitario, amministrativo, psicologico;
- ⇒ **1 Centro di Ascolto diocesano (per soli italiani)**: si trova nei pressi della Stazione Termini, ed è un punto di riferimento per le persone e le famiglie in difficoltà per le quali l’ascolto diventa un momento di

sosta e di rigenerazione, spazio essenziale per co-progettare insieme un percorso individualizzato di presa in carico e riscatto sociale.

b) Fragilità dei legami familiari: il caso dei nuclei mono-genitoriali (mamma e bambino)

Nonostante in Italia, negli ultimi anni, si sia registrato un miglioramento a livello giuridico in tema di pari opportunità e di antidiscriminazione, di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza, la condizione di vita delle donne e dei bambini rimane sensibilmente più esposta alle difficoltà.

I dati principali che emergono dagli ultimi studi ISTAT ci dicono che:

- *In Italia, **14% dei minori in povertà assoluta** (2023): oltre 1,3 milioni di bambini.*
- ***0-3 anni**: fascia con incidenza più alta (14,7%).*
- *Famiglie con minori: difficoltà su spese primarie (pannolini, latte, vestiti, visite pediatriche).*
- *Povertà educativa: solo il **28% dei bambini 0-2 anni** accede a servizi per l'infanzia.*
- *Adolescenti: 23,9% senza libri scolastici, 24% con difficoltà per gite, 17,4% esclusi da corsi di lingua.*
- *Il **43,7% aiuta economicamente la famiglia**.*

Nuclei monogenitoriali:

- *3.822.469 in Italia (2021), **77,6% sono madri sole** (+35,5% rispetto al 2011).*
- *A Roma, **13,9% dei nuclei** è monogenitoriale.*
- *Ricerca "Mamme Roma 2019" (dati 2018): 166 nuclei accolti, con 451 utenti totali.*
 - *110 bambini 0-2 anni, 101 mamme 24-39 anni, 22 mamme 18-23 anni.*
 - *118 mamme provengono da Paesi extra-UE; 161 bambini nati in Italia.*

Divario occupazionale:

- ***Occupazione femminile 2022**: Italia 55% vs media UE 69,3%.*
- *Il divario sale al **34% in presenza di figli minori**.*
- *1 donna su 5 lascia il lavoro dopo la maternità.*
- *Solo il 25,5% dei bambini va al nido; **69,4% delle mamme disoccupate** si occupano dei figli.*
- *Il **64,6% dei genitori** (soprattutto madri) rinuncia a formazione o lavoro per mancanza di supporto.*

Minori e maltrattamenti:

- *457.453 minori in carico ai servizi sociali; 91.272 per maltrattamento (1 su 5).*
- ***Cause principali**: trascuratezza (47,1%), violenza assistita (19,4%), maltrattamenti psicologici (13,7%).*

I servizi messi a disposizione per l'inserimento dei volontari del Servizio Civile che si occupano dell'Area di bisogno "Fragilità dei legami familiari" sono i seguenti:

⇒ **1 Centro di Pronto Accoglienza per mamme e bambini "Casa di Cristian"**: è un servizio che offre un primo luogo di accoglienza per i nuclei mono-genitoriali mamme e bambini in fuga da storie di violenza, abuso, abbandono, povertà, esclusione, discriminazione; il servizio promuove due iniziative di animazione di comunità: "Adotta una famiglia" (per l'accompagnamento specifico dei nuclei familiari accolti nel Centro) e "Porte Aperte" (per promuovere il dialogo tra i nuclei accolti e le famiglie del quartiere);

⇒ **1 Comunità alloggio per mamme e bambini e per donne vittime di tratta "Casa dell'Immacolata"**: è un servizio di accoglienza strutturato in piccole unità abitative integrate che consentono di avviare con le ospiti (nuclei mono-genitoriali e donne vittime di tratta) un progetto di inclusione sociale più strutturato rispetto alla prima accoglienza in emergenza

- **Bisogni/aspetti da innovare**
Persone senza dimora

Occorre una diversificazione dell'intervento e un adattamento dell'accompagnamento a seconda della condizione specifica, delle caratteristiche della persona e della gravità del disagio e quindi della recuperabilità.

Andando per gradi si potrebbe immaginare un progressivo sistema di accompagnamento.

Per le persone fragilissime che soffrono di multifattorialità e lunga esperienza di strada, per le quali è difficile un reinserimento occorre organizzare: assistenza semplice nell'ottica della protezione della persona non in grado di recuperare l'autonomia.

Per le persone in età lavorativa ma con percorsi frastagliati e discontinui non reinseribili: percorsi di lavori socialmente utili in modo che possano dare il proprio contributo (scambio di doni).

Per gli immigrati giovani in età lavorativa senza titoli di studio riconosciuti: formazione adeguata al mercato del lavoro ed alle esigenze legate al progetto migratorio nonché a quelle della famiglia d'origine.
Per i c.d. working poors: sostegno abitativo, per esempio semi-autonomia o co-housing

Nuclei mamme-bambini in fragilità

Uno dei servizi verso il quale orientare l'attenzione sarebbe quello di creare uno spazio abitativo a carattere comunitario capace di replicare i modelli delle comunità del passato dove donne con minori o vittime di violenza possano progressivamente ritrovare o sviluppare autonomia e indipendenza. L'esigenza nasce dal fatto che i progetti di reinserimento sociale soffrono della difficoltà di dare continuità lavorativa e buona occupazione alle donne madri, soprattutto perché non esistono politiche di conciliazione tra vita familiare di lavoro; di conseguenza la donna si trova quasi sempre costretta a rinunciare al lavoro. La costruzione di uno spazio di welfare community ad economia semichiusa in cui le donne dividendosi i lavori - all'esterno (per chi è concorrenziale), di cura, educativi - possano supportarsi le une con le altre sopperendo all'assenza di servizi ad hoc.

- Indicatori (situazione ex ante)**

Di seguito si riporta una tavola sinottica di alcuni indicatori particolarmente significativi, riferiti ai 3 principali gruppi oggetto del presente progetto, offerti da fonti ufficiali o indagini accademiche e dati interni del sistema informativo Caritas: persone senza dimora, anziani over 65 in povertà o a rischio esclusione sociale, nuclei monoparentali mamme-bimbi a rischio povertà/esclusione sociale.

Tavola sinottica dati generali di fonti ufficiali e dati interni sistema SIS-C servizi Caritas

DATI UFFICIALI GENERALI	
Persone senza dimora a Roma Decedute in strada	Italia 434 Variazione anno 2023 +15 persone Media dei decessi 24-45 al mese Età 17-19 anni: 18% Lazio 50 decessi (seconda regione per decessi) Roma 31 decessi (prima città per decessi) Fonte: Fio.PSD, 2024
Persone senza dimora a Roma (stime)	Roma Capitale 7.709 Roma Capitale 22.125 (stima con indicatore allargato) Roma Capitale 18.136 (stimatore Zeltermann) Fonte: Istat, 2014 Istat, 2021 Fio.PSD-Sapienza Università di Roma, 2024
Persone over 65 Meno di 11.000 euro reddito annuo lordo	Roma Capitale 141.615 Municipio VII 15.432 Municipio V

	13.585 Fonte: Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, 2023
Residenze fittizie	Roma Capitale 25.694 Municipio I 7.210 Fonte: Dipartimento Politiche Sociali di Roma Capitale, 2023
Maggiore presenza di persone senza dimora che non accedono a dormitori	Roma Capitale Municipi I, V, VII 45,6% Fonte: Università Bocconi e Fondazione Debenedetti, 2014
Famiglie monoparentali con figli sotto i 16 anni a rischio povertà o esclusione sociale	Italia Madri sole con figli 41,3% Padri soli con figli 27,6% Fonte: Save the Children, 2024
Tasso di disoccupazione femminile 25-34 anni con figli	Italia Donne 9% Uomini 4,9% Fonte: Save the Children, 2024
DATI SERVIZI CARITAS	
Persone senza dimora accolte in Ostello	Nei servizi di accoglienza coinvolti nel presente progetto (“Ostello Don Luigi Di Liegro” e “Casa Santa Giacinta”) gli accolti nell’anno 2024 sono stati in totale 721 (Fonte: Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma), di cui 121 per la prima volta.
Persone senza dimora accolte presso il Centro d’Ascolto italiani	Nel 2024 il Centro di Ascolto diocesano per italiani ha effettuato 2.791 ascolti/colloqui, mentre i contatti telefonici sono stati 2.619 e gli accompagni ai servizi territoriali 144. In totale le persone assistite a colloquio sono state 996 di cui 307 accolte per la prima volta. I beneficiari indiretti sono stati 668. (Fonte: Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma). Le 5 principali richieste pervenute sono state: segretariato sociale, ascolto, alloggio in emergenza, emporio, mensa
Persone senza dimora over 60 accolte presso il Centro d’Ascolto italiani	Nel 2024 sono state 325 le persone senza dimora over 60 prese in carico dal Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma (Fonte: Dati: SIS-C)
Interventi di tipo psico-sociali	Nel 2024 il Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma ha effettuato 3.803 interventi di tipo psico-sociale. (Fonte: Dati: SIS-C).

Accoglienza nuclei monoparentali presso strutture Caritas	Nel 2024 sono stati accolti presso i centri di accoglienza per donne e bambini coinvolti nel progetto ("Casa di Cristian" e "Casa Immacolata") un totale di 69 nuclei, di cui 32 nuovi. (Fonte: Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).
Accoglienza minori di nuclei monoparentali	Nel 2024, i minori accolti nelle strutture di "Casa Immacolata" e "Casa di Cristian" sono stati 43. (Fonte: Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).
Condizione specifica delle mamme	Nel 2024 le nazionalità più rappresentate sono state: Nigeria, Perù, Bangladesh, Filippine, Romania, Guinea, Perù, Italia. Risulta incrementato il numero di donne vittime di violenza che non trovavano posto presso i circuiti delle case rifugio. Di tali nuclei, la maggior parte non possiede una valida rete sociale di supporto. (Fonte: Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).

3.2) Destinatari del progetto (*)

I destinatari del progetto sono, per quanto riguarda l'ambito di bisogno "grave emarginazione adulta" le persone adulte singole senza dimora; per quanto riguarda l'ambito di bisogno "fragilità dei legami familiari", i nuclei mono-genitoriali mamma e bambino in condizioni di emergenza sociale e/o vittime di violenza di genere e familiare.

Le modalità di individuazione dei beneficiari sono diverse:

- Auto-segnalazione: la persona o il nucleo familiare si presenta direttamente all'accesso del servizio e chiede di essere ammessa e/o ricevere aiuto sul momento;
- Invio da parte della Sala Operativa Sociale: si tratta del servizio di pronto intervento sociale gestito dal Comune di Roma Capitale, che ha la facoltà di inviare le emergenze presso i nostri servizi, convenzionati con il Comune;
- Invio da parte del Tribunale dei minori: per le donne con figli o gestanti vittime di violenza, tratta, sfruttamento sessuale;
- Segnalazione da parte di altri soggetti: tra cui Forze dell'Ordine, Protezione Civile, Croce Rossa, parrocchie;
- Segnalazione da parte di privati cittadini;
- Invio da parte dei Centri di Ascolto diocesano e parrocchiali

I destinatari diretti del progetto pertanto sono:

- N. 80 Anziani over 65 fragili e non autosufficienti, italiani e stranieri, apolidi, residenti e non residenti a Roma, privi di dimora, eventualmente segnalati dalla Sala Operativa Sociale del Comune;
- N. 175 persone adulte in condizione di grave emarginazione (senza dimora);
- N. 1400 Adulti e nuclei familiari con figli a rischio povertà ed esclusione sociale che si trovano in almeno una delle seguenti situazioni: reddito al di sotto della mediana nazionale, bassa intensità lavorativa, grave deprivazione materiale;
- N. 100 persone maggiorenni con problemi di dipendenza (in particolare da alcol) che vivono in strada e non hanno contesti familiari di supporto;
- N. 20 donne con figli minori o gestanti in situazioni di disagio sociale che non possono provvedere autonomamente al proprio sostentamento o che non abbiano un tessuto familiare adeguato che sia di supporto anche al fine di tutelare il figlio concepito e la maternità o che necessitano di sostegno alla genitorialità e nel rapporto madre-figlio;
- N. 10 donne vittime di violenza fisica e/o psicologica anche con figli minori per le quali si rende necessario il distacco dal luogo in cui è avvenuta la violenza e l'inserimento in una comunità;

- N. 10 donne vittime di tratta e dello sfruttamento sessuale che avendo scelto di uscire dal circuito della prostituzione necessitano di un inserimento in una comunità destinata alla protezione, al sostegno e all'accompagnamento per il recupero di funzioni di autonomia e di autogestione

Alla luce dell'impatto sociale del progetto, tra i destinatari vanno considerati anche i cosiddetti "destinatari indiretti", ossia quelle persone, enti, servizi, realtà locali per i quali le azioni previste hanno un effetto migliorativo in termini di qualità di vita, crescita umana e professionale, promozione di reti, community building. Per cui, i destinatari indiretti possono essere i seguenti:

- associazioni di volontariato;
- associazioni per l'inserimento lavorativo;
- servizi sanitari locali;
- centri ricreativi;
- parrocchie;
- Caritas parrocchiali;
- servizi di ascolto parrocchiali;
- rete dei servizi Caritas Roma;
- scuole;
- famiglie;
- Università ed Enti di Ricerca;
- altri familiari e parenti;
- istituzioni coinvolte nel progetto per la diffusione della cultura della solidarietà e della cittadinanza (Regione Lazio, Città metropolitana, Comune di Roma Capitale);
- scuole di formazione professionale;
- rete di case famiglia e strutture in semi-autonomia.

4) **Obiettivo del progetto (*)**

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto partecipa alla strategia integrata del programma **2026 Opportunità inclusive a Roma** che intende rafforzare le sinergie di intervento sociale nel territorio della Città Metropolitana di Roma per favorire il **SOSTEGNO, INCLUSIONE E PARTECIPAZIONE DELLE PERSONE FRAGILI NELLA VITA SOCIALE E CULTURALE DEL PAESE (AMBITO C)** e concorre al raggiungimento di indirizzi ed obiettivi strategici del Piano Triennale SCU ed in particolare agli **OBIETTIVI 4 e 10** dell'Agenza 2030.

Tenuto conto quindi di quanto emerso dall'analisi del contesto specifico di attuazione del presente Progetto, l'obiettivo generale che si persegue è quello di intervenire attraverso la relazione di aiuto e gli strumenti dell'approccio socio-educativo per alleviare le conseguenze della grave emarginazione adulta, con particolare attenzione alle persone senza dimora adulte, anche anziane, e ai nuclei mono-genitoriali (mamma e bambino) in condizioni di vulnerabilità psico-sociale e vittime di tratta.

Gli obiettivi individuati intendono guidare la realizzazione di azioni in grado di incidere significativamente sulla qualità di vita e sul benessere di tali soggetti; con riferimento alle aree di bisogno individuate al punto 4, sono stati individuati 5 obiettivi per l'area "Grave emarginazione adulta", che riguarda le persone senza dimora (tab.1) e 4 obiettivi per l'area "fragilità dei legami familiari" che coinvolge invece, nello specifico, i nuclei mono-genitoriali mamma e bambino (tab.2) in emergenza sociale.

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza	Secondo le stime più aggiornate Dati Istat 2014	Ridurre del 5% il numero delle persone senza dimora che vive in

dimora che vivono in strada a Roma.	le persone senza dimora risultano essere 7.709. Nei servizi di accoglienza coinvolti nel presente progetto ("Ostello Don Luigi Di Liegro" e "Casa Santa Giacinta") gli accolti nell'anno 2024 sono stati in totale 721 (Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma), di cui 121 per la prima volta.	strada e non accedono a servizi di accoglienza notturna (<u>80 persone</u>).
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Nel 2024 il Centro di Ascolto diocesano per italiani ha effettuato 2.791 ascolti/colloqui, mentre i contatti telefonici sono stati 2.619 e gli accompagni ai servizi territoriali 144. In totale le persone assistite a colloquio sono state 996 di cui 307 accolte per la prima volta. I beneficiari indiretti sono stati 668. (Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma). Le 5 principali richieste pervenute sono state: segretariato sociale, ascolto, alloggio in emergenza, emporio, mensa	Aumentare del 5% le richieste di bisogni secondari (<u>230 persone</u>).
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Nel 2024 sono state 325 le persone senza dimora over 60 prese in carico dal Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma (Dati: SIS-C)	Aumentare del 5% sul totale dell'anno precedente le persone fragili over 60 seguite dal centro di Ascolto diocesano (<u>20 persone</u>).
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Nel 2024 il Centro Ascolto Italiani diocesano della Caritas di Roma ha effettuato 3.803 interventi di tipo psico-sociale. (Dati: SIS-C).	Aumentare del 2% gli interventi che rispondono ai bisogni psicologici e relazionali delle persone senza dimora (<u>40 persone</u>).

Tab. 2 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo generale	Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità	
Obiettivo specifico	Indicatore di partenza	Indicatore di risultato

1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Nel 2024 sono stati accolti presso i centri di accoglienza per donne e bambini coinvolti nel progetto ("Casa di Cristian" e "Casa Immacolata") un totale di 69 nuclei, di cui 32 nuovi. (Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).	Aumentare del 20% i soggetti accolti (madri e bambini) nel complesso dei servizi coinvolti nel progetto (<u>18 persone</u>).
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Nel 2024, i minori accolti nelle strutture di "Casa Immacolata" e "Casa di Cristian" sono stati 43. (Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).	Prevedere l'inserimento scolastico e in almeno un altro servizio per l'infanzia e l'adolescenza per il 100% dei minori accolti nelle due strutture di riferimento (<u>numero effettivo in base alle accoglienze del 2024</u>).
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Nel 2024 le nazionalità più rappresentate sono state: Nigeria, Perù, Bangladesh, Filippine, Romania, Guinea, Perù, Italia. Risulta incrementato il numero di donne vittime di violenza che non trovavano posto presso i circuiti delle case rifugio. Di tali nuclei, la maggior parte non possiede una valida rete sociale di supporto. (Dati Bilancio sociale 2024-Caritas Roma).	Aumentare del 50% il numero delle famiglie del quartiere coinvolte nel progetto "Porte Aperte a Tor Fiscale" e nel progetto "Adotta una famiglia" (<u>12 nuclei familiari</u>) .
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Nel 2024, circa la metà delle madri in accoglienza non riusciva a prendersi cura in modo autonomo ed efficace dei figli.	Aumentare del 50% le madri coinvolte in progetti di accompagnamento genitoriale e sostegno alla genitorialità come per esempio corsi preparto, counselling, gruppi di auto aiuto, attività di mediazione madre-figlio, ecc. (<u>14 madri</u>).

5) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)
5.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora	
Obiettivo specifico	Attività	Descrizione attività
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: comunicazione dei tempi e delle modalità di permanenza,

		comunicazione delle regole della convivenza, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, gestione delle telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, archivio fogli firma, misure per la protezione dei dati sensibili.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno e le sue pertinenze (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e pronto per accogliere le persone, fornendo supporto in particolare a quelle non autosufficienti.
	Erogazione dei pasti	Ci si occuperà di predisporre la mensa, organizzare le derrate alimentari con la supervisione dell'addetto alla cucina, mantenere in ordine gli scaffali e le celle frigo, eliminare gli imballaggi, mantenere in ordine e in pulizia gli spazi, distribuire i pasti, supervisionare tutti gli altri volontari eventualmente presenti, incrementare la qualità delle relazioni tra gli ospiti durante i pasti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare le attività presso la lavanderia e asciugabiancheria, sostenere i meno autosufficienti nell'igiene personale e al momento della doccia.
	Assistenza sanitaria	Nei servizi di accoglienza per adulti è presente un presidio medico interno che svolge servizio di assistenza medica e ambulatorio infermieristico, con la possibilità di prescrivere farmaci, prenotare visite mediche e seguire il piano sanitario specifico degli ospiti con bisogni sanitari anche complessi.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Viene svolto anche un servizio di avviamento degli ospiti verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo attraverso contatti e il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, per l'immigrazione, il segretariato

		sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Nella linea della valorizzazione delle risorse, anche di quelle residue, le attività ricreative offerte dai diversi servizi di accoglienza sono: - laboratori di manualità (creta, ceramica, riuso); - laboratorio di giornalino; - cineforum, - organizzazione di momenti di festa, - spettacoli teatrali e musicali, - gite, visite culturali.
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	Gli ospiti dei centri di accoglienza, per situazioni specifiche, possono essere indirizzati al Centro di Ascolto diocesano per colloqui di sostegno con psicologi professionisti ed eventualmente indirizzati anche a professionisti esterni.
	Orientamento ai servizi per il lavoro	Le persone che entrano in contatto con i servizi della Caritas vengono orientati a centri specializzati per l'inserimento lavorativo anche tramite accompagnamento e previa la preparazione di una scheda di presentazione del caso.
	Alfabetizzazione informatica	Gli operatori propongono la partecipazione a laboratori pratici di alfabetizzazione informatica, con particolare attenzione all'uso delle piattaforme di videoconferenza e ai portali per l'identità digitale.
	Invio a gruppi di auto-aiuto	Si promuove la partecipazione a gruppo di auto-aiuto degli Alcolisti Anonimi e dei Narcotici Anonimi, in cui gli operatori saranno di sostegno alla partecipazione.

3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.

Front office e back office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: comunicazione dei tempi e delle modalità di permanenza, comunicazione delle regole della convivenza, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, gestione delle telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, archivio fogli firma, misure per la protezione dei dati sensibili.
Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno e le sue pertinenze (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e pronto per accogliere le persone, fornendo supporto in particolare a quelle non autosufficienti.
Erogazione dei pasti	L'attività prevede di predisporre la mensa, organizzare le derrate alimentari con la supervisione dell'addetto alla cucina, mantenere in ordine gli scaffali e le celle frigo, eliminare gli imballaggi, mantenere in ordine e in pulizia gli spazi, distribuire i pasti, supervisionare tutti gli altri volontari eventualmente presenti, incrementare la qualità delle relazioni tra gli ospiti durante i pasti.
Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare le attività presso la lavanderia e asciugabiancheria, sostenere i meno autosufficienti nell'igiene personale e al momento della doccia.
Assistenza sanitaria	Nei servizi di accoglienza per adulti è presente un presidio medico interno che svolge servizio di assistenza medica e ambulatorio infermieristico, con la possibilità di prescrivere farmaci, prenotare visite mediche e seguire il piano sanitario specifico degli ospiti con bisogni sanitari anche complessi.
Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Viene svolto anche un servizio di avviamento degli ospiti verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo attraverso contatti e

		il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, per l'immigrazione, il segretariato sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Lavorare con la rete sociale del territorio facilitare la mediazione con i referenti del Comune e facilitare l'inserimento degli anziani senza dimora nei servizi di cohousing della città.
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	La struttura di accoglienza comunitaria "Santa Giacinta" in particolare, entro cui sono ospitate in gran parte persone senza dimora over 65, è organizzata secondo un modello di convivenza di lungo periodo che permette la co-gestione di alcune attività comuni quali: servizio di portierato, servizio lavanderia, servizio pulizia spazi comuni, servizio mensa, servizio giardinaggio.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Nella linea della valorizzazione delle risorse, anche di quelle residue, le attività ricreative offerte dai diversi servizi di accoglienza sono: - laboratori di manualità (creta, ceramica, riuso); - laboratorio di giornalino; - cineforum, - organizzazione di momenti di festa, - spettacoli teatrali e musicali, - gite, - visite culturali - collaborazioni con i Centri Anziani Incontri e attività concordate con le Biblioteche del quartiere
	Counselling per la terza età	Incontri di sostegno per il benessere complessivo della persona e per favorire la convivenza; attività condotta da psicologi professionisti.

4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	Le persone accolte o contattate dai diversi servizi possono essere inviate presso servizi di psicoterapia o partecipare ad un percorso di counselling con psicoterapeuti della Caritas.
	Invio ai gruppi o associazioni di auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	I servizi inviano ai gruppi degli Alcolisti Anonimi e dei Narcotici Anonimi, che organizzano incontri di primo contatto e gruppi di auto aiuto.
	Lavoro di rete e realizzazione di attività specifiche (ad es. invio al CSM e ai presidi socio-sanitari territoriali) per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	Si cercherà di potenziare il lavoro di rete e la collaborazione con i Servizi di presa in carico per le persone con patologie di natura psichica.

Tab. 2 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Descrizione dell'Attività
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	L'attività consiste nella gestione di base del servizio: comunicazione dei tempi e delle modalità di permanenza, comunicazione delle regole della convivenza, coordinamento con la Sala Operativa Sociale del Comune, gestione delle telefonate, compilazione banche dati, registrazione utenti, archivio fogli firma, misure per la protezione dei dati sensibili.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	L'attività consiste nel predisporre il posto letto notturno e le sue pertinenze (armadietto, comodino, ecc.) al fine di renderlo confortevole e pronto per accogliere le persone, fornendo supporto in particolare a quelle non autosufficienti.
	Erogazione dei pasti	L'attività consiste nella predisposizione della mensa, nell'organizzare le derrate alimentari con la supervisione dell'addetto alla cucina, nel mantenere in ordine gli scaffali e le celle frigo, nell'eliminare gli imballaggi, nel mantenere in ordine e in pulizia gli spazi, nel

		distribuire i pasti, nel supervisionare tutti gli altri volontari eventualmente presenti, nell'incrementare la qualità delle relazioni tra le ospiti durante i pasti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Si tratta di distribuire il vestiario e le lenzuola, supervisionare le attività presso la lavanderia e asciugabiancheria, sostenere i meno autosufficienti nell'igiene personale e al momento della doccia.
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	Viene svolto anche un servizio di avviamento dei nuclei familiari verso percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e l'inserimento e l'accompagnamento scolastico dei bambini e dei ragazzi, attraverso il coordinamento con i servizi territoriali di competenza, in particolare quelli anagrafici, scolastici, per l'immigrazione, il segretariato sociale, i servizi per il lavoro, i servizi sanitari, i patronati.
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	Strutturazione e partecipazione a giochi di gruppo e attività strutturate anche con collaborazioni esterne. Tra le attività previste si ricordano per esempio: - Laboratorio di scrittura creativa - Lettura ad alta voce di libri per l'infanzia e fumetti - Laboratorio espressivo di teatro - Laboratorio espressivo con il linguaggio musicale - Laboratorio ludico di pet therapy - Gardening - Outdoor Education (per esempio: forest bathing) Laboratorio di ecologia, riciclaggio e riuso
	Aiuto compiti e doposcuola	Al rientro dalla scuola, i bambini e i ragazzi saranno supportati dagli operatori nello svolgimento dei

		compiti e nello studio. L'obiettivo è, tra gli altri, quello di far acquisire nella pratica un metodo di studio adeguato alle esigenze del singolo bambino.
	Merenda insieme	Ogni giorno, il servizio di accoglienza "Casa di Cristian" e "Casa Immacolata" organizzano questa attività comunitaria, con il coinvolgimento delle mamme, con l'obiettivo di rendere il tempo dell'accoglienza un periodo di sviluppo interpersonale e di miglioramento del benessere del nucleo.
	Tempo di gioco esterno	I servizi per mamme e bambini sono a ridosso di aree verdi pubbliche ed entrambe possiedono anche spazi esterni privati, attrezzati con elementi ludici da esterno. Gli operatori accompagnano i piccoli e supportano le mamme nell'interazione con i rispettivi figli e tra di loro.
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Servizio di ascolto e presa in carico psicologica dei bambini da parte di psicologi professionisti sia interni che esterni al servizio. Ci si avvale anche di una rete di consultori familiari per il counselling e la terapia familiare per le situazioni che richiedono questo tipo di aiuto in momenti di particolare fragilità e sofferenza.
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Gli operatori orienteranno le ospiti presso i servizi territoriali e le supporteranno nel disbrigo delle pratiche burocratiche per l'accesso ai servizi pubblici e privati, secondo quanto definito dal progetto di inclusione sociale.
	Progetto "Porte Aperte"	Insieme di attività di animazione e mediazione territoriale che vedono protagonisti i nuclei familiari accolti e le famiglie del quartiere. Le attività previste sono: Centro Estivo gratuito, Doposcuola, attività per adolescenti, sostegno alla genitorialità, Corso italiano per stranieri, Incontri con i Consultori, Incontri con ragazzi postcresima,

		incontri di spiritualità e preghiera, feste di quartiere, Biblioteca.
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Gli operatori collaborano con i diversi soggetti che si occupano di servizi di orientamento, formazione e impiego con l'obiettivo di tradurre in progetti concreti le politiche di ricollocamento per le categorie più deboli, in particolare per le ragazze madri e le donne vittime di tratta e violenza.
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	I servizi di pronta accoglienza per donne e bambini collaborano già da tempo con servizi di seconda accoglienza, gestiti come gruppi appartamento e cohousing, che hanno l'obiettivo di avviare i nuclei verso l'autonomia abitativa e sociale puntando, tra l'altro, all'incremento delle disponibilità reddituali del nucleo.
	Counselling e ascolto individuale	Incontri finalizzati a promuovere il benessere della madre e del figlio, condotti da uno psicologo professionista.
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Gruppo di Auto Aiuto	L'attività coinvolge l'intero gruppo delle madri e dei bambini accolti ed è finalizzato alla costruzione di una buona convivenza e all'analisi delle dinamiche di gruppo; condotto da psicologi, anche esterni alla Caritas.
	Sostegno individuale alla genitorialità	Far riacquisire la consapevolezza del ruolo genitoriale attraverso il ri-apprendimento e lo svolgimento delle attività tipiche di cura della mamma: igiene personale del bambino, preparazione pasti, gioco, contatto fisico, aiuto nei compiti di scuola, ecc...; attività condotta da psicologi, anche esterni alla Caritas e in collaborazione con altre associazioni.
	Avvio a corso preparto offerti nel territorio	Si tratta di un'attività di informazione ed invio per l'accompagnamento delle gestanti al parto presso associazioni esterne alla Caritas che offrono corsi preparto.
	Counselling post-parto e per l'allattamento	Si tratta di un'attività svolta da professioniste esterne per

		l'accompagnamento delle gestanti al parto, mediante collaborazione con associazioni esterne alla Caritas.
--	--	---

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Nelle tabelle 5 e 6 qui riportate vengono dettagliate con un diagramma di Gantt le attività previste alla voce 5.1, suddivise per obiettivi, da svolgersi nell'arco di un anno dall'avvio del progetto.

Tab. 5 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)													
Obiettivo Specifico 1		Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Atti vità	Back office e front office per l'accoglienza												
	Predisposizione e supporto per l'alloggio												
	Erogazione dei pasti												
	Erogazione di servizi per la cura e l'igiene personale												
	Assistenza sanitaria												
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale												
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero												
Obiettivo Specifico 2		Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Atti vità	Counseling												
	Orientamento ai servizi per il lavoro												
	Alfabetizzazione informatica												
	Invio ai gruppi auto-aiuto												
Obiettivo Specifico 3		Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
	Front office e back office per l'accoglienza												

Atti vità	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno												
	Erogazione dei pasti												
	Erogazione dei servizi per la cura e l'igiene personale												
	Assistenza sanitaria												
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale												
	Inserimento dei beneficiari nella rete di servizi di cohousing gestita da Roma Capitale												
	Compartecipazione degli ospiti alla gestione della vita comunitaria												
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero												
	Counselling per la terza età												
	Obiettivo Specifico 4	<i>Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psicologiche.</i>											
	Tempi di realizzazione	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Atti vità	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili												
	Invio a gruppi di auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze												
	Lavoro di rete e realizzazione di attività specifiche per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.												

Tab. 6 AREA DI BISOGNO:
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)

Obiettivo Specifico 1		<i>Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza</i>											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
A t t i v i t à	Back Office e front office per l'accoglienza												
	Predisposizione e supporto per l'alloggio												
	Erogazione pasti												
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene												
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari												
Obiettivo Specifico 2		<i>Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori</i>											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
A t t i v i t à	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico												
	Aiuto compiti e doposcuola												
	Merenda insieme												
	Tempo di gioco esterno												
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini												
Obiettivo Specifico 3		<i>Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere</i>											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
A t t i v i t à	Orientamento, supporto e segretariato sociale												
	Progetto "Porte Aperte"												

i v i t à	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro												
	Avvio delle ospiti verso percorsi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento)												
Obiettivo Specifico 4		<i>Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte</i>											
Tempi di realizzazione		1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
A t t i v i t à	Counselling e ascolto individuale												
	Gruppo di mutuo-aiuto												
	Sostegno individuale alla genitorialità												
	Invio a corsi preparto												
	Counselling post-parto e allattamento												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Di seguito vengono descritte le attività specifiche in cui saranno coinvolti i volontari del servizio civile nei due ambiti di bisogno proposti. Il focus dell'impegno dei volontari sarà posto non solo sullo svolgimento concreto dell'attività ma sul clima di accoglienza e di accettazione incondizionata da sviluppare e mettere in pratica nell'interazione quotidiana con le persone. Per fare questo, ogni attività svolta, come di seguito descritta, viene preceduta da un congruo periodo di affiancamento degli operatori professionisti, di durata variabile ma mai inferiore a 2 settimane dall'inizio dell'attività.

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Ruolo degli Operatori Volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Accompagnare l'ospite in stanza, predisporre posto letto; descrivere funzionamento e spazi della struttura di accoglienza; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire l'eventuale bagaglio dell'ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione sala; distribuzione pietanze; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti, ascolto e accompagnamento.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; promozione della cura dell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagnamento degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Partecipazione e sostegno alle attività laboratoriali in programma.

2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite.
	Orientamento ai servizi per il lavoro	Sostenere i professionisti nelle attività di formazione; fornire informazioni agli ospiti; predisporre appuntamenti con i servizi per il lavoro; accompagnare gli ospiti se necessario; ricerca del lavoro; supporto nella compilazione CV.
	Alfabetizzazione informatica	Affiancamento operatori e volontari; facilitare o sostenere la partecipazione ai laboratori.
	Invio a gruppi di auto-aiuto	Sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali agli ospiti; gestione delle telefonate; gestione dell'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio dell'ospite.
	Erogazione dei pasti	Predisposizione pietanze; distribuzione; registrazione accessi; animazione in sala mensa; sostegno agli ospiti non autosufficienti.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; sostegno per i non autosufficienti; supporto pratico nell'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.

	Assistenza sanitaria	Accompagno degli ospiti presso strutture sanitarie per visite.
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	Informazioni; accompagno degli ospiti presso servizi sociali; sostegno nella gestione delle pratiche burocratiche; colloqui di orientamento e sostegno.
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	Supporto agli operatori nei contatti con i referenti; eventuale accompagnamento degli ospiti; supporto agli ospiti della preparazione del trasferimento
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	Sostenere gli ospiti nel prendere parte alle attività comuni; stimolare la cura dell'ambiente e il rispetto delle dinamiche di comunità; predisporre insieme agli operatori ogni soluzione necessaria a favorire la coesistenza della struttura; prendere parte alle riunioni del gruppo degli ospiti.
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	Affiancare gli operatori; condurre i laboratori; predisporre gli ambienti; organizzare e gestire il programma mensile delle attività ricreative; coinvolgere gli ospiti.
	Counselling per la terza età	Gestire gli appuntamenti; sostenere l'ospite dopo i colloqui condotti da professionisti; supportare e stimolare l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.
	Invio ai gruppi o associazioni di auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	Partecipare agli incontri di coordinamento; supportare la rete di servizi; accompagnare gli ospiti; prendere parte alle attività laboratoriali in programma.
	Lavoro di rete e realizzazione di attività specifiche (ad es. invio al CSM e ai presidi socio-sanitari territoriali) per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	Supportare gli operatori nella realizzazione degli interventi e delle iniziative anche di sensibilizzazione.

Tab. 2 AREA DI BISOGNO:
Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)

Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Ruolo degli Operatori Volontari
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	Attività di primo contatto: fornire informazioni generali alle ospiti; gestione delle telefonate; gestione dall'amministrazione di banche dati; conduzione di prassi burocratiche.
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	Descrivere il funzionamento e gli spazi della struttura di accoglienza ai nuovi arrivati; aiutare nella sistemazione degli effetti personali; gestire e catalogare l'eventuale bagaglio delle ospiti.
	Erogazione dei pasti	Sistemazione sala da pranzo insieme alle ospiti; distribuzione dei pasti e cura della tavola; animazione e pranzo dei bambini; consumo conviviale dei pasti insieme.
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	Distribuzione materiale per l'igiene personale; distribuzione vestiario pulito; distribuzione lenzuola; gestione servizio lavanderia e asciugatura.
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	Sostegno degli operatori nei colloqui di individuazione dei bisogni; invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti; accompagnamento delle ospiti presso servizi sociali e sanitari; affiancamento nei colloqui di orientamento; gestione delle pratiche burocratiche; predisposizione della cartella personale.
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	Predisposizione ambienti; affiancamento degli educatori nelle attività di gioco; organizzazione di giochi; animazione; coinvolgimento delle mamme e dei bambini; supporto operatori nella programmazione; supporto operatori nell'ideazione dei laboratori; conduzione degli incontri.
	Aiuto compiti e doposcuola	Predisposizione ambienti; affiancamento dei minori; supporto scolastico; supporto

		delle mamme nei rapporti con le scuole.
	Merenda insieme	Predisposizione ambienti; supporto figure genitoriali; interazioni e supporto con i nuclei; supporto alle attività di gioco.
	Tempo di gioco esterno	Attività ludiche; organizzazione incontri con bambini del quartiere; organizzazione tornei; supporto nelle attività di mediazione.
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	Invio ai servizi; sostegno nel coordinamento con altri professionisti.
	Progetto "Porte Aperte"	Partecipazione a tutti i laboratori, le attività ludiche e di incontro previste dal progetto.
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	Affiancamento degli operatori; mappatura dei servizi del territorio; primi contatti con i servizi; orientamento delle donne; accompagnamento agli appuntamenti; supporto nella revisione dei CV; supporto nella ricerca di lavoro; supporto motivazionale.
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	Sostegno all'inserimento in struttura; affiancamento operatori professionali; monitoraggio del percorso; partecipazione a riunioni di equipe; partecipazione a colloqui individuali.
	Counselling e ascolto individuale	Gestire gli appuntamenti; sostenere i bambini e le madri dopo i colloqui condotti da professionisti; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti; affiancare gli operatori nelle riunioni di coordinamento.
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Gruppo di Auto Aiuto	Predisposizione ambienti; sostenere l'ospite dopo gli incontri; supportare e stimolare

		l'operatività e le scelte dell'ospite; partecipare a riunioni di coordinamento sui singoli casi seguiti dai professionisti.
	Sostegno individuale alla genitorialità	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.
	Avvio a corso preparto offerti nel territorio	Supporto agli operatori professionisti.
	Counselling post-parto e per l'allattamento	Predisposizione ambiente per gli incontri; supporto agli operatori professionisti.

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Risorse umane impiegate
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	1 assistente sociale (ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento) 1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati, facilitazione degli interventi di rete e della presa in carico da parte dei Servizi territoriali) 4 operatori sociali (prima accoglienza, ascolto e cura dei bisogni primari, accompagni presso presidi socio-sanitari territoriali ed uffici, cura della relazione e mediazione dei conflitti, promozione di attività di socializzazione)
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, erogazione di generi letterei e abitare assistito, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Erogazione dei pasti	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, somministrazione dei pasti, cura

		della relazione e mediazione dei conflitti)
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, distribuzione di beni di consumo per la cura e l'igiene della persona, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Assistenza sanitaria	1 medico (prima visita, apertura della cartella sanitaria, monitoraggio dello stato di salute fisica e mentale, somministrazione di terapie farmacologiche, prescrizione di farmaci e visite specialistiche) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, invio presso Servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle persone con problemi d'abuso e dipendenza e presso i Servizi per la prevenzione, cura, riabilitazione delle persone che presentano patologie psichiatriche)
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete) 1 assistente sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, promozione del lavoro di rete) 2 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 educatore professionale (coordinamento delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, accompagnamento socio-educativo, osservazione di competenze e abilità cognitivo-comportamentali, potenziamento delle risorse personali) 6 operatori sociali (accompagnamento sociale, partecipazione e promozione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, cura della

		relazione e mediazione dei conflitti)
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	1 psicologo (colloqui psico-sociali, invio presso Servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle persone con problemi d'abuso e dipendenza e presso i Servizi per la prevenzione, cura, riabilitazione delle persone che presentano patologie psichiatriche)
	Orientamento ai servizi per il lavoro	1 assistente sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali per il lavoro e la formazione, promozione del lavoro di rete) 3 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento alla fruizione dei servizi territoriali per il lavoro e la formazione)
	Alfabetizzazione informatica	1 educatore professionale (supporto socio-educativo, coordinamento delle attività, osservazione delle competenze e abilità cognitivo-comportamentali) 4 operatori sociali (tutoraggio, orientamento, promozione e supporto alla partecipazione ad attività formative)
	Invio a gruppi di auto-aiuto	1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, cura della relazione, potenziamento delle abilità sociali) 2 operatori sociali (tutoraggio, orientamento, promozione e supporto alla partecipazione ad attività formative)
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	1 assistente sociale (ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento) 1 educatore professionale

		(accompagnamento socio-educativo, predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati, facilitazione degli interventi di rete e della presa in carico da parte dei Servizi territoriali) 4 operatori sociali (prima accoglienza, ascolto e cura dei bisogni primari, accompagni presso presidi socio-sanitari territoriali ed uffici, cura della relazione e mediazione dei conflitti, promozione di attività di socializzazione)
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, erogazione di generi lettereschi e abitare assistito, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Erogazione dei pasti	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, somministrazione dei pasti, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, distribuzione di beni di consumo per la cura e l'igiene della persona, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Assistenza sanitaria	1 medico (prima visita, apertura della cartella sanitaria, monitoraggio dello stato di salute fisica e mentale, somministrazione di terapie farmacologiche, prescrizione di farmaci e visite specialistiche) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, invio presso Servizi per la prevenzione, diagnosi e cura delle persone con problemi d'abuso e dipendenza e presso i Servizi per la prevenzione, cura, riabilitazione delle persone che presentano patologie psichiatriche)
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete)

		1 assistente sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, promozione del lavoro di rete) 3 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	1 educatore professionale (ascolto, segretariato sociale, orientamento e accompagnamento socio-educativo) 1 assistente sociale (ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, valutazione, orientamento e invio presso servizi socio-sanitari territoriali) 3 operatori sociali (ascolto, orientamento, cura della relazione, supporto all'inserimento, accompagni presso uffici e servizi socio-sanitari territoriali)
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, cura della relazione, potenziamento delle abilità sociali) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, orientamento, valutazione ed invio presso strutture socio-sanitarie residenziali per anziani) 6 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 educatore professionale (coordinamento delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, accompagnamento socio-educativo, osservazione di

		competenze e abilità cognitivo-comportamentali, potenziamento delle risorse personali) 6 operatori sociali (accompagnamento sociale, partecipazione e promozione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Counselling per la terza età	1 psicologo (colloqui psico-sociali, valutazione, orientamento e invio presso servizi socio-sanitari territoriali)
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	1 psicologo (colloqui psico-sociali di valutazione, orientamento e accompagnamento, promozione del lavoro di rete) 1 assistente sociale (ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento)
	Invio ai gruppi o associazioni di auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	1 psicologo (colloqui psico-sociali di valutazione, orientamento e accompagnamento, promozione del lavoro di rete) 1 educatore professionale (colloqui psico-sociali di valutazione, orientamento e accompagnamento, promozione del lavoro di rete)
	Lavoro di rete e realizzazione di attività specifiche (ad es. invio al CSM e ai presidi socio-sanitari territoriali) per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	1 psicologo (colloqui psico-sociali di valutazione, orientamento e accompagnamento, promozione del lavoro di rete) 1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete) 1 assistente sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, promozione del lavoro di rete) 2 operatori sociali

		(ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
--	--	--

Tab. 2 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Risorse umane impiegate
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	1 assistente sociale (ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento) 2 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati, facilitazione degli interventi di rete e della presa in carico da parte dei Servizi territoriali) 4 operatori sociali (prima accoglienza, ascolto e cura dei bisogni primari, accompagni presso presidi socio-sanitari territoriali ed uffici, cura della relazione e mediazione dei conflitti, promozione di attività di socializzazione)
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, erogazione di generi letterei e abitare assistito, cura della relazione e mediazione dei conflitti) 2 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, predisposizione e monitoraggio dei progetti personalizzati, facilitazione degli interventi di rete e della presa in carico da parte dei Servizi territoriali)
	Erogazione dei pasti	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, somministrazione dei pasti, cura

		della relazione e mediazione dei conflitti)
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	4 operatori sociali (ascolto, cura dei bisogni primari, distribuzione di beni di consumo per la cura e l'igiene della persona, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	2 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete) 1 assistente sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, ai servizi scolastici, promozione del lavoro di rete) 3 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	2 educatore professionale (coordinamento delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, accompagnamento socio-educativo, osservazione di competenze e abilità cognitivo-comportamentali, potenziamento delle risorse personali) 4 operatori sociali (accompagnamento sociale, partecipazione e promozione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Aiuto compiti e doposcuola	4 operatori sociali (accompagnamento sociale, tutoraggio, supporto scolastico, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Merenda insieme	4 operatori sociali (accompagnamento sociale, partecipazione e promozione delle attività di socializzazione, cura della relazione e mediazione dei conflitti) 2 educatore professionale (coordinamento delle attività ludico-ricreative e di

		socializzazione, accompagnamento socio-educativo, osservazione di competenze e abilità cognitivo-comportamentali, potenziamento delle risorse personali)
	Tempo di gioco esterno	4 operatori sociali (accompagnamento sociale, partecipazione e promozione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, cura della relazione e mediazione dei conflitti)
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	1 psicologo (ascolto, incontri di osservazione e valutazione delle capacità e delle competenze cognitivo-comportamentali, invio presso specialisti) 2 educatore professionale (ascolto, sostegno e accompagnamento socio-educativo)
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	2 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, promozione del lavoro di rete) 2 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
	Progetto "Porte Aperte"	1 educatore professionale (organizzazione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, promozione e accompagnamento alla partecipazione dei nuclei accolti e dei residenti, sensibilizzazione del territorio, costruzione della rete) 4 operatori sociali (accompagnamento sociale, sensibilizzazione del territorio, partecipazione e promozione delle attività ludico-ricreative e di socializzazione, cura della

		relazione e mediazione dei conflitti)
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	1 educatore professionale (accompagnamento socio-educativo, ascolto, accoglienza, orientamento, lavoro di rete) 3 operatori per l'orientamento sociale (informazione, orientamento e accesso ai servizi territoriali alla persona e sociali, ai servizi scolastici, promozione del lavoro di rete) 3 operatori sociali (ascolto, orientamento e accompagnamento sociale, accompagni presso presidi socio-sanitari ed uffici territoriali)
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	2 educatore professionale (ascolto, segretariato sociale, orientamento e accompagnamento socio-educativo) 1 psicologo (colloqui psico-sociali, ascolto, segretariato sociale, orientamento ai servizi socio-sanitari territoriali, raccordo con i referenti istituzionali e i Servizi Sociali di riferimento) 4 operatori sociali (supporto, accompagnamento)
	Counselling e ascolto individuale	1 psicologo (ascolto, incontri di osservazione e valutazione delle capacità e delle competenze cognitivo-comportamentali, invio presso specialisti) 2 educatore professionale (ascolto, sostegno e accompagnamento socio-educativo)
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Gruppo di Auto Aiuto	1 psicologo (conduzione di incontri collettivi e di gruppi di self-help, cura della relazione, mediazione dei conflitti e supporto alle convivenze) 2 educatore professionale (supporto alla gestione del gruppo, accompagnamento socio-educativo) 2 operatori sociali

		(ascolto, sostegno, promozione alla partecipazione)
	Sostegno individuale alla genitorialità	1 psicologo (ascolto, incontri di osservazione e valutazione delle competenze genitoriali, invio presso specialisti, supporto nella relazione con i minori) 2 educatore professionale (ascolto, sostegno e accompagnamento socio-educativo, potenziamento delle capacità genitoriali)
	Avvio a corso preparto offerti nel territorio	2 educatore professionale (ascolto, accoglienza, orientamento, protezione e accompagnamento socio-educativo preparto)
	Counselling post-parto e per l'allattamento	1 psicologo (ascolto, incontri di osservazione e valutazione delle competenze genitoriali, invio presso specialisti, supporto nella relazione con il neonato) 1 medico (visite generiche di controllo, invio presso specialisti, orientamento ai servizi socio-sanitari per la maternità e la genitorialità) 2 educatore professionale (ascolto, accoglienza, orientamento, protezione e accompagnamento socio-educativo post parto)

5.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

La tabella che segue riporta in elenco le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione delle singole attività.

Tab. 1 AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora)		
Obiettivo Generale	<i>Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'inclusione sociale accompagnando le vulnerabilità estreme delle persone senza dimora</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Contribuire a ridurre il numero delle persone senza dimora che vivono in strada a Roma.	Back office e front office per l'accoglienza	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni

	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini
	Erogazione dei pasti	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo piatti bicchieri posate tovaglioli tovagliette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna
	Assistenza sanitaria	1 ambulatorio strumentazione medica varia lettino scrivania armadietto schedario separé 1 telefono 1 computer 1 connessione internet cancelleria
	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni

		1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 lettore cd portatile; 1 amplificatore; 1 videoproiettore; mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie televisione
2. Superare la situazione emergenziale iniziale di quanti accedono al Centro di Ascolto diocesano e stimolare una domanda di aiuto più complessa (lavoro, residenza, segretariato sociale, sostegno psicologico).	Counselling	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Orientamento ai servizi per il lavoro	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
	Alfabetizzazione informatica	2 computer cancelleria 1 stanza per formazione 1 connessione ad internet tavoli sedie 1 videoproiettore 1 lavagna bianca 1 fotocopiatrice
	Invio a gruppi di auto-aiuto	2 computer 1 connessione ad internet 1 sala riunioni 1 lavagna bianca 1 videoproiettore 1 fotocopiatrice tavoli

		sedie
3. Promuovere interventi e percorsi specifici per le persone senza dimora anziane e non autosufficienti.	Front office e back office per l'accoglienza	1 stanza per riunioni 1 lavagna bianca sedie cancelleria
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni
	Erogazione dei pasti	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo piatti bicchieri posate tovaglioli tovagliette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Assistenza sanitaria	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna

	Orientamento ai servizi territoriali e al segretariato sociale	1 ambulatorio strumentazione medica varia lettino scrivania armadietto schedario separé 1 telefono 1 computer 1 connessione internet cancelleria
	Inserimento nella rete di servizi di cohousing gestita dal Comune di Roma Capitale	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Compartecipazione degli ospiti anziani alla gestione della vita comunitaria	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
	Animazione sociale e iniziative per il tempo libero	1 sala riunioni cancelleria tavoli sedie 1 computer 1 connessione internet
	Counselling per la terza età	1 lettore cd portatile; 1 amplificatore; 1 videoproiettore; mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke

		scaffali librerie televisione
4. Fornire aiuto psicologico alle persone senza dimora con traumi e difficoltà psichiche.	Invio presso servizi di psicoterapia per persone senza dimora con esperienze difficili	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Invio ai gruppi o associazioni di auto mutuo aiuto per persone con dipendenza da alcol e da sostanze	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Lavoro di rete e realizzazione di attività specifiche (ad es. invio al CSM e ai presidi socio-sanitari territoriali) per il supporto delle persone con problematiche di tipo psichico.	1 stanza per riunioni 1 lavagna bianca sedie cancelleria
		1 stanza per riunioni 1 computer 1 connessione internet 1 lavagna bianca sedie cancelleria

Tab. 2 AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino)		
Obiettivo generale	<i>Accompagnare le donne con minori a carico e le donne in difficoltà nei percorsi di inclusione e sostegno alla genitorialità</i>	
Obiettivo specifico	Attività	Risorse tecniche e strumentali
1. Contribuire a ridurre il numero delle donne con figli che vivono in strada attraverso le attività di Pronta Accoglienza.	Back office e front office per l'accoglienza	1 registro diario 2 computer collegamento a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni
	Predisposizione e supporto per l'alloggio notturno	materassi coperte lenzuola asciugamani cuscini armadi comodini
	Erogazione dei pasti	tavoli sedie vassoi utensili per la cucina scaffalature celle frigorifero linea caldo linea freddo

		piatti bicchieri posate tovaglioli tovagliette usa e getta brocche per l'acqua forni fuochi professionali prodotti per l'igienizzazione
	Erogazione servizi per la cura e l'igiene personale	dentifricio spazzolini saponi per la doccia prodotti per l'igiene intima assorbenti traverse pannoloni per adulti rasoi schiuma da barba vestiario per uomo e donna vestiario intimo per uomo e donna
	Orientamento ai servizi territoriali, al segretariato sociale, ai servizi scolastici e sanitari.	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
2. Implementare interventi mirati a tutelare il benessere e la crescita dei minori.	Attività ludiche, ricreative e formative per il benessere relazionale e psicologico	1 lettore cd portatile 1 amplificatore 1 videoproiettore mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno cancelleria software per impaginazione fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie televisione

	Aiuto compiti e doposcuola	tavoli sedie cancelleria libri di testo connessione ad internet computer
	Merenda insieme	tavoli sedie utensili da cucina tovaglioli
	Tempo di gioco esterno	giochi da esterno 1 lettore cd portatile 1 amplificatore mazzi di carte da gioco strumenti musicali spartiti musicali materiale vario per pittura e disegno colori giochi di società libri cd e dvd karaoke
	Counselling e tempo di ascolto per i bambini	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie libri per bambini giocattoli peluches connessione internet
3. Promuovere la rete sociale e aumentare i contatti con le realtà del quartiere.	Orientamento, supporto e segretariato sociale	2 computer 1 connessione a internet 2 telefoni cancelleria 1 fotocopiatrice 1 stampante 1 sala riunioni 1 videoproiettore 2 lavagne bianche 1 sala per colloqui 1 sala per formazione
	Progetto "Porte Aperte"	1 stanza per riunioni Sedie Cancelleria Connessione ad internet 1 computer
	Supporto all'orientamento lavorativo in raccordo con i Centri per l'Impiego e i Centri di Orientamento al Lavoro	1 lettore cd portatile 1 amplificatore 1 videoproiettore mazzi di carte da gioco costumi teatrali strumenti musicali spartiti musicali

		materiale vario per pittura e disegno cancelleria fotocamera giochi di società libri cd e dvd addobbi per ambienti impianto stereo addobbi per feste premi e regali karaoke scaffali librerie
	Avvio verso servizi di accoglienza di secondo livello (gruppi appartamento, progetti di semiautonomia abitativa, cohousing) per mamme e bambini	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
	Counselling e ascolto individuale	1 stanza per i colloqui cancelleria 1 telefono 2 computer 1 connessione ad internet scrivania sedie
4. Supportare e migliorare l'insieme delle competenze genitoriali delle madri accolte	Gruppo di Auto Aiuto	1 stanza per i colloqui cancelleria tavolo sedie
	Sostegno individuale alla genitorialità	1 Stanza per riunioni 1 lavagna bianca Sedie cancelleria
	Avvio a corso preparto offerti nel territorio	1 stanza per i colloqui Connessione ad internet 1 computer cancelleria tavolo sedie
	Counselling post-parto e per l'allattamento	1 stanza per riunioni Sedie Cancelleria Connessione internet 1 computer

6) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

Premesso che gli enti attuatori e le sedi di accoglienza si rendono disponibili a fornire, soprattutto nel periodo di apertura del bando per la presentazione delle candidature, tutte le informazioni necessarie per mettere in condizione il candidato di compiere una valutazione adeguata e consapevole su quali sono le caratteristiche del progetto per cui sta presentando la propria candidatura, si riportano di seguito le condizioni e gli obblighi previsti per i volontari impiegati nel progetto.

L'orario di servizio viene stabilito dall'Ente di accoglienza in relazione alla natura delle attività previste dal progetto.

Le particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio sono connessi anche alle specifiche e saltuarie attività progettuali, di co-progettazione e di partenariato descritte quali: impiego nelle altre sedi previste dal progetto comprese quelle degli enti partner, pernottamenti per specifiche attività, missioni o trasferimenti in altro comune o regione, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi per eventi associativi e/o comunitari, attività da remoto.

Il servizio avrà una continuità per tutto il periodo del progetto ad esclusione dei giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.

Laddove il numero dei giorni di chiusura della sede, in cui obbligatoriamente l'operatore volontario deve usufruire dei permessi fosse superiore ad un terzo del totale dei giorni di permesso a sua disposizione, nell'ambito delle attività previste dal piano di impiego, si adotterà una modalità e una sede alternativa per consentire la continuità dello svolgimento del servizio.

Nell'articolazione dell'orario di servizio di norma non è previsto il recupero di ore aggiuntive superiori a quelle giornaliere e settimanali previste. Nei casi eccezionali in cui questo dovesse verificarsi l'ente si attiverà per far "recuperare" le ore in più entro il mese successivo e senza che i giorni effettivi di servizio siano inferiori a quelli indicati in sede progettuale.

Agli operatori volontari si richiede pertanto:

- Flessibilità oraria, disponibilità all'eventuale turnazione e comunicazione con congruo anticipo (almeno 48h) della richiesta dei giorni di permesso,
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di sabato, domenica e festivi (in quest'ultimo caso con i recuperi previsti dal regolamento);
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio, in particolare finalizzati all'accompagnamento degli utenti nel disbrigo di commissioni quotidiane o fuori Regione durante il periodo dei soggiorni estivi;
- Disponibilità a seguire scrupolosamente le indicazioni dell'Ente in materia di prevenzione e sicurezza connessi alla partecipazione al progetto
- Predisposizione alle attività con l'utenza
- Comportamento educato e rispettoso nei confronti dell'utenza e del contesto di svolgimento del servizio
- Sottoscrizione e rispetto degli eventuali Regolamenti interni predisposti dall'Ente
- Particolare attenzione alla riservatezza riguardo le informazioni riguardante gli utenti di cui si dovesse venire a conoscenza nel contesto di servizio
- Disponibilità a svolgere la formazione generale e/o specifica in modalità residenziale o remoto secondo le modalità previste dal progetto e dalle Disposizioni vigenti
- Disponibilità, se in possesso di patente B, a porsi alla guida di automezzi appartenenti e/o a disposizione dell'ente di assegnazione, di sua proprietà o di terzi, per l'attuazione degli interventi previsti dal progetto e a rispettare l'automezzo utilizzato e il programma delle attività, gli orari e i percorsi senza nessun onere dei costi (benzina, parcheggi...) o richieste di eventuali danni causati al mezzo utilizzato durante lo svolgimento del servizio.

7) Eventuali partner a sostegno del progetto

- **Cooperativa Roma Solidarietà – Società Cooperativa Sociale ETS - fiscale 05146971006,**

La Cooperativa Roma Solidarietà – Società Cooperativa Sociale ETS si impegna a sostenere la realizzazione del progetto attraverso la messa a disposizione di strutture e personale e la promozione del progetto attraverso i propri canali di diffusione

- **Liceo Scientifico Statale “Amedeo Avogadro” – codice fiscale 80202890580**

Allo scopo di promuovere la partecipazione delle persone sole senza dimora e delle donne sole con figli minori a carico ad attività di animazione sociale e laboratori ricreativi volti a favorire la relazione di cura, l'interazione, lo scambio, la conoscenza reciproca e la creazione di una rete sociale e territoriale di natura solidale, si impegna a offrire una forma di collaborazione per iniziative di supporto quali: laboratori creativi, attività di socializzazione per adulti e per bambini; sensibilizzazione del territorio, partecipazione a laboratori di lingua italiana per stranieri; partecipazione a laboratori di informatica.

Alcuni degli studenti potranno inoltre essere coinvolti in azioni di formazione, studio, ricerca e approfondimento sui temi dell'estrema povertà e grave emarginazione adulta

- **Parrocchia S. Maria del Soccorso – codice fiscale 80212230587**

Collaborerà sostenendo le persone destinatarie del progetto con volontari (anche professionisti), risorse, iniziative e spazi per incontri e momenti di convivialità con l'obiettivo di supportare le azioni legate ad accoglienza, promozione umana, orientamento, momenti ricreativi e di animazione del territorio

- **Ditta Giuseppe Porzio – codice fiscale 01737930898**

Per consentire la partecipazione delle persone senza dimora e delle donne sole con figli minorenni alle attività di animazione sociale e alle iniziative per il tempo libero organizzate dalle strutture di accoglienza e dalla rete territoriale, con il fine di promuovere processi di socializzazione e di recupero delle competenze, delle abilità e delle conoscenze sociali di coloro che si trovano in condizioni di vulnerabilità socio-economica e marginalità estrema, la ditta Porzio Giuseppe Viaggi Roma si impegna a fornire il proprio apporto, mettendo a disposizione mezzi di trasporto e risorse per gli accompagni delle persone

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione (*)

8.a) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione generale

La formazione generale verrà erogata integralmente attraverso incontri in presenza

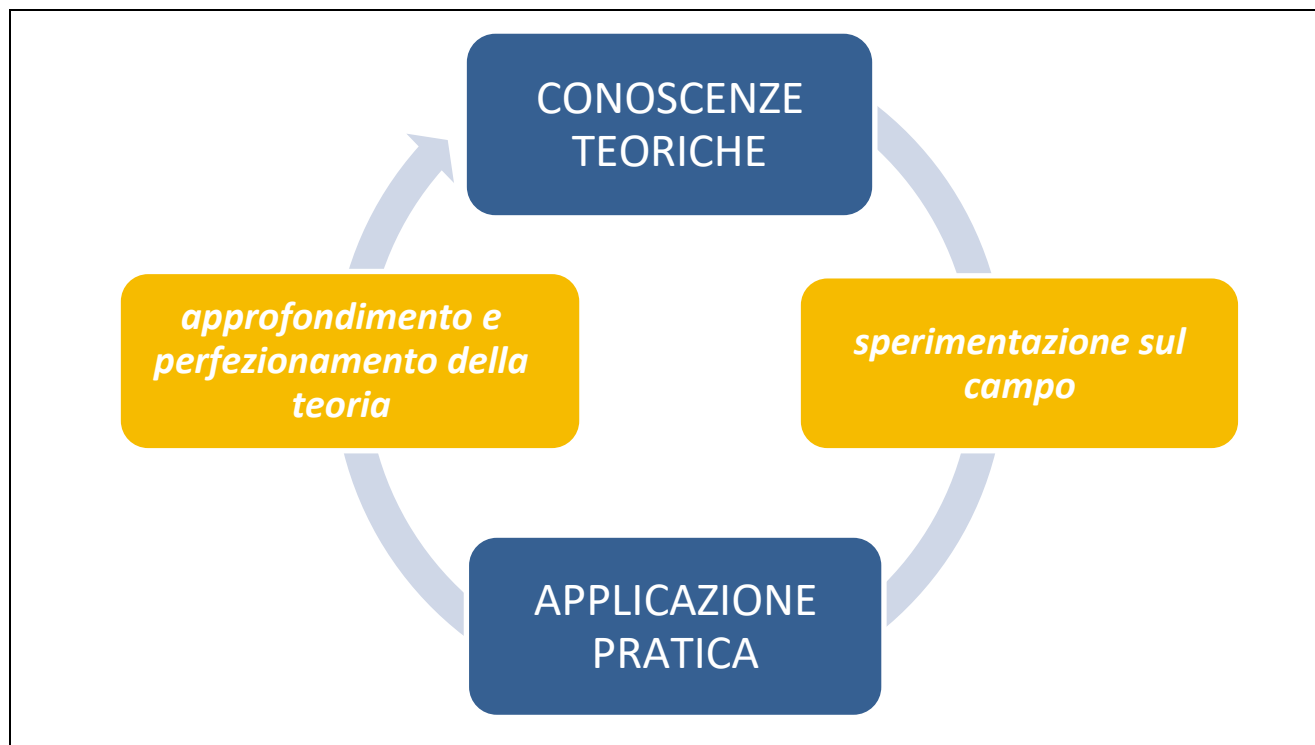
Gli incontri saranno strutturati in modo da prevedere il coinvolgimento attivo degli Operatori Volontari, secondo un approccio disciplinare multidimensionale, variando le tecniche in base alla natura della tematica trattata. In linea generale, un posto di rilievo sarà tenuto dalle tecniche di educazione non formale, essendo obiettivo generale del processo di formazione specifica abilitare i volontari sul piano del “saper essere” e del “saper fare”, più che su quello del mero sapere teorico

In sintesi, le principali tecniche formative utilizzate per ciascun modulo saranno: lezioni frontali; lavori di gruppo; giochi di ruolo; simulazioni; visione di film; elaborazioni scritte; forme di approccio interattivo; brainstorming.

8.b) Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica

Il raggiungimento degli obiettivi formativi sarà perseguito attraverso l'elaborazione di moduli tematici strettamente legati alle principali aree operative del progetto, in un dialogo costante con le esperienze concrete vissute sul campo. Lontana dall'essere una formazione frontale ed esclusivamente astratta, quella proposta si configurerà come un processo dinamico e interattivo: i moduli costituiranno uno spazio

privilegiato per rielaborare, alla luce dell'esperienza, le proprie conoscenze, capacità e competenze. La formazione sarà quindi pensata in chiave circolare, con un continuo rimando tra ciò che si apprende e ciò che si sperimenta nella pratica quotidiana: l'applicazione delle teorie sarà oggetto di riflessione critica e di perfezionamento, generando così un apprendimento progressivo e radicato. I contenuti trattati saranno sempre accompagnati da riferimenti bibliografici che, durante l'anno, saranno approfonditi in momenti dedicati. Faranno parte integrante della formazione anche le riunioni di équipe settimanali, all'interno dei vari servizi coinvolti nel progetto, che offriranno ulteriori occasioni per osservare, ricevere feedback, apprendere e potenziare le competenze necessarie al lavoro in gruppo e alla gestione condivisa delle situazioni educative.



9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)

MODULI COMUNI A TUTTE LE SEDI				
N	Modulo	ore	Contenuti	Attività
1	Le povertà a Roma. Analisi e cause	5	L'analisi delle cause che generano povertà ed esclusione è il primo passo per capire e cercare di offrire una risposta alle problematiche sociali della nostra città. Attraverso l'analisi dei dati rilevati dalla nostra pubblicazione "Povertà a Roma: un punto di vista", la proposta di una chiave di lettura specifica per definire linee di intervento.	Tutte le attività di progetto

2	Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas	5	L'attività pastorale e pedagogica nella comunità è la missione centrale della Caritas, poiché è nella quotidiana partecipazione ai servizi che le persone vengono stimolate ad interrogarsi sulle cause sociali ed economiche del disagio. La riflessione verterà sul ruolo politico e pastorale della Caritas e sull'attenzione che essa consacra a livello nazionale e locale nel rilevare le cause del disagio e nel promuovere possibili soluzioni	Tutte le attività di progetto
3	Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti	5	Secondo il principio gandhiano per cui <i>I mezzi sono coerenti ai fini</i> , lo stile di lavoro è essenza stessa del contenuto che vogliamo trasmettere. Il modulo verte sulla gestione nonviolenta dei conflitti e la comunicazione efficace quale stili di approccio al lavoro di equipe	Tutte le attività di progetto
4	Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale	5	La Caritas agisce per promuovere la solidarietà attraverso l'ascolto e l'accoglienza dell'altro in situazione di disagio, ponendo al centro la persona con i propri bisogni e le proprie risorse. È centrale quindi coinvolgere le realtà civili ed ecclesiali del territorio in un lavoro di rete per farsi promotori di cambiamento sociale. Il modulo formativo verte su motivazioni e tecniche di condivisione dell'esperienza svolta nell'ambito del servizio	Tutte le attività di progetto
5	L'ascolto e l'accoglienza delle fragilità estreme	12	<i>Ragioni e origini dei servizi di ascolto e accoglienza: l'esperienza della Caritas di Roma</i> <i>Perché questo lavoro? E per "chi"?</i> <i>La persona umana: fondamenti antropologici e multicomplexità costitutiva</i> <i>La grave marginalità. Multifattorialità della fragilità estrema</i> <i>Ascoltare, osservare e comprendere: una grande sfida</i> <i>Il grido dei poveri. Avere cura o prendersi cura nell'ottica dell'Ecologia integrale della Laudato Si'</i> <i>Quale lavoro? "Lavorare non per i poveri ma con i poveri": prospettive ed esperienze</i> <i>Guardare oltre l'invisibile: incontro, ascolto e accompagnamento delle persone senza dimora che vivono in strada</i> <i>La rete dell'ascolto e dell'accoglienza: lavorare con i territori nell'ottica del lavoro sociale di comunità</i> <i>La collaborazione con il territorio e con i diversi stakeholder</i> <i>Problematiche ricorrenti nelle persone senza dimora e nuove povertà nell'ambito della grave emarginazione adulta</i> <i>Focus. Persone senza dimora e disagio psichico</i>	Tutte le attività di progetto

			<i>Focus. Persone senza dimora e dipendenze</i>	
6	Il sistema delle Mense sociali	4	<i>Storia dei servizi di mensa sociale della Caritas di Roma</i> <i>il funzionamento di una mensa sociale per persone gravemente emarginate e senza dimora</i> <i>Mense sociali: chi sono gli utenti?</i> <i>L'accompagnamento sociale per le persone che frequentano la mensa sociale</i> <i>Attività integrative e di socializzazione nello spazio della mensa sociale</i>	Attività AREA DI BISOGNO: Grave emarginazione adulta (persone senza dimora) 1.a 1.b 1.c 1.d 1.e 1.f 1.g 2.a 2.b 2.c 2.d 3.a 3.b 3.c 3.d 3.e 3.f 3.g 3.h 3.i 3.j 4.a 4.b 4.c 4.d
7	I servizi di pronta accoglienza per donne sole con minori	4	<i>Storia e funzionamento dei servizi per nuclei monogenitoriali m/b della Caritas di Roma</i> <i>il sostegno della relazione madre-figlio e il potenziamento delle competenze genitoriali nei servizi di pronta accoglienza per nuclei monogenitoriali</i> <i>teoria, metodologie e strumenti per accompagnare i nuclei familiari in difficoltà e senza dimora</i> <i>la facilitazione comunitaria e la costruzione di una rete sociale e territoriale di sostegno</i> <i>l'accompagnamento sociale verso l'autonomia sociale e abitativa dei nuclei mamma-bambino in condizioni di vulnerabilità.</i>	Attività AREA DI BISOGNO: Fragilità dei legami familiari (nuclei monogenitoriali mamma e bambino) 1.a 1.b 1.c 1.d 1.e 2.a 2.b 2.c 2.d 2.e 3.a 3.b 3.c 3.d 4.a 4.b 4.c 4.d 4.e
8	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile universale	5	La normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le principali indicazioni circa le attenzioni specifiche da rispettare nella sede di servizio, le precauzioni da adottare per evitare i rischi, la gestione delle situazioni pericolose o emergenziali (come mettersi in sicurezza, come aiutare gli altri).	Tutte le attività di progetto
MODULI DEDICATI ALLE SINGOLE SEDI DI SERVIZIO				
9.A	L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per adulti e nella mensa serale	27	<i>Il lavoro di équipe;</i> <i>coordinamento e l'integrazione tra le varie figure professionali operanti nei diversi centri</i> <i>confronto e raccordo per realizzare in modo efficace l'accompagnamento personalizzato degli ospiti</i> <i>agevolare la capacità riflessiva dell'équipe ed il miglioramento qualitativo della presa in carico complessiva</i> <i>l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma;</i> <i>illustrazione di casi concreti;</i> <i>storie di vita;</i>	Tutte le attività nelle sedi <i>Ostello don Luigi Di Liegro,</i> <i>Mensa serale Giovanni Paolo II</i>

			<i>l'attenzione alle risorse della persona miglioramento dell'organizzazione del servizio, attraverso la programmazione settimanale delle singole attività, la gestione e il monitoraggio dei volontari.</i>	
9.B	L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per anziani	27	<i>Il lavoro di équipe; coordinamento e l'integrazione tra le varie figure professionali operanti nei diversi centri confronto e raccordo per realizzare in modo efficace l'accompagnamento personalizzato degli ospiti agevolare la capacità riflessiva dell'équipe ed il miglioramento qualitativo della presa in carico complessiva l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma; illustrazione di casi concreti; storie di vita; l'attenzione alle risorse della persona miglioramento dell'organizzazione del servizio, attraverso la programmazione settimanale delle singole attività, la gestione e il monitoraggio dei volontari.</i>	Tutte le attività nelle sedi Casa Accoglienza Santa Giacinta
9.C	L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per nuclei mamma- bambino	27	<i>Il lavoro di équipe; coordinamento e l'integrazione tra le varie figure professionali operanti nei diversi centri confronto e raccordo per realizzare in modo efficace l'accompagnamento personalizzato degli ospiti agevolare la capacità riflessiva dell'équipe ed il miglioramento qualitativo della presa in carico complessiva l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma; illustrazione di casi concreti; storie di vita; l'attenzione alle risorse della persona miglioramento dell'organizzazione del servizio, attraverso la programmazione settimanale delle singole attività, la gestione e il monitoraggio dei volontari.</i>	Tutte le attività nelle sedi Casa di Cristian Casa Immacolata
9.D	L'intervento e la progettazione sociale de centro di ascolto diocesano	27	<i>Il lavoro di équipe; coordinamento e l'integrazione tra le varie figure professionali operanti nei diversi centri confronto e raccordo per realizzare in modo efficace l'accompagnamento personalizzato degli ospiti agevolare la capacità riflessiva dell'équipe ed il miglioramento qualitativo della presa in carico complessiva l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della</i>	Tutte le attività nelle sedi Centro Ascolto Italiani

			<i>Caritas di Roma; illustrazione di casi concreti; storie di vita; l'attenzione alle risorse della persona miglioramento dell'organizzazione del servizio, attraverso la programmazione settimanale delle singole attività, la gestione e il monitoraggio dei volontari.</i>	
9.E	L'intervento e la progettazione sociale in una mensa sociale diurna	27	<i>Il lavoro di équipe; coordinamento e l'integrazione tra le varie figure professionali operanti nei diversi centri confronto e raccordo per realizzare in modo efficace l'accompagnamento personalizzato degli ospiti agevolare la capacità riflessiva dell'équipe ed il miglioramento qualitativo della presa in carico complessiva l'orientamento ai servizi cittadini e ai servizi della Caritas di Roma; illustrazione di casi concreti; storie di vita; l'attenzione alle risorse della persona miglioramento dell'organizzazione del servizio, attraverso la programmazione settimanale delle singole attività, la gestione e il monitoraggio dei volontari.</i>	Tutte le attività nelle sedi Mensa Giovanni Paolo II

10) Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
Andrea Luca Mario Guerrizio, nato a Roma il 17/9/1970	Operatore dell'Area Educazione, Volontariato, Cittadinanza Attiva della Caritas Diocesana di Roma, è il coordinatore del Servizio Civile Universale Dal 1999 membro dell'équipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC Educatore AGESCI dal 1990 al 1995, anche come formatore di adulti a livello locale e regionale; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale Ha frequentato e poi condotto molti corsi di formazione sulla gestione nonviolenta dei conflitti Nel 2024 ha conseguito il livello base del Corso di Alta Formazione Scuola Triennale per	1.Le povertà a Roma. Analisi e cause 2.Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas 3.Lo stile. Il lavoro di équipe e la gestione dei conflitti 4.Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale

	Formatori e Formatrici del Centro Interdisciplinare di Scienze per la Pace dell'Università di Pisa	
Luigi Petrucci, nato a Roma il 13/5/1970	Operatore dell'Area Comunità e Territorio della Caritas Diocesana di Roma Educatore AGESCI dal 1991; in possesso dal 1993 del brevetto internazionale. Ha frequentato nel 1996 il Corso di formazione "educare alla nonviolenza attraverso il gioco" promosso dal CRIC. Dal 1999 membro dell'equipe di formazione della Caritas Diocesana di Roma per gli OdC ed i giovani in servizio civile	1. Le povertà a Roma. Analisi e cause 2. Il ruolo pedagogico, politico e pastorale dei servizi Caritas 3. Lo stile. Il lavoro di equipe e la gestione dei conflitti 4. Il coinvolgimento della realtà civile ed ecclesiale
Raffaella Esposito nata a Maddaloni – CE – il 06/04/1972	Formatrice, facilitatrice di comunità di ricerca e ricercatrice Lavora presso la Caritas diocesana di Roma dal 2014. Referente Settore Studi dell'Area Ascolto e Accoglienza della Caritas diocesana di Roma (dal 2024); project manager Area Immigrati della Caritas diocesana di Roma (2023-2024); ricercatrice e curatrice di pubblicazioni presso Centro Studi della Caritas diocesana di Roma (2017-2023) e Ufficio Studi e Progettazione dell'Area Ascolto e Accoglienza della Caritas diocesana di Roma (2014-2017). Docente specializzata/a contratto presso: l'Università RomaTre di Roma; Campus Biomedico di Roma; Università Pontificia Salesiana; Università per Stranieri di Perugia-ICE. Teacher expert in P4Co. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni e partecipazioni a ricerche sull'esclusione sociale, la povertà e la grave marginalità.	5. L'ascolto e accoglienza delle fragilità estreme 6. Il sistema delle mense sociali 7. I servizi di pronta accoglienza per donne sole con minori
Fabio Ferrara, nato a Belvedere Marittimo (CS) il 01/01/1968	Ha conseguito nel 1996 la Laurea Magistrale in architettura e nel 2010 il Master di II Livello in Sicurezza e Protezione presso l'Università degli Studi di Roma La Sapienza Dal 1998 responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e Formatore in materia di sicurezza sul lavoro nell'ambito dell'attività di funzionario tecnico presso l'INAIL (Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro)	8. Formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile
Mel Anthony Data nato a Tarlac (Filippine) il 10/11/1983	A partire dal 2007, inizia a lavorare in Caritas Roma come operatore/animatore presso lo stabilimento balneare "L'Arca" per soggiorni	9. A L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per adulti e nella mensa serale

	estivi di anziani in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale; dal 2007 al 2011 lavora come operatore socio-assistenziale presso la mensa sociale "G. Castiglioni" di Ostia; dal 2011 svolge servizio presso la mensa serale "Don Luigi di Liegro", dove si occupa di accoglienza, primo ascolto, informazione delle persone senza dimora, organizzazione e formazione delle attività dei volontari, supporto nel coordinamento generale del servizio di mensa sociale. Dal 2018 al 2023 si occupa dei progetti di semi-autonomia in appartamento per le persone senza dimora, promossi dalla Caritas di Roma.	
Luana Melia nata a Siderno (RC) il 24/04/1977	Sociologa, ricercatrice EURES nel 2002-2003, lavora in Caritas Roma dal 2002 occupandosi prevalentemente di progettazione individualizzata per persone senza dimora e nuclei mamme e bambini in difficoltà; dal 2007 è coordinatrice dell'Ostello e della Mensa "Don Luigi Di Liegro" e dei Piani Freddo e Piani Caldo del comune di Roma Capitale (accoglienza per senza dimora) di cui gestisce la logistica, l'amministrazione, i contatti esterni con i servizi territoriali, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dei progetti personalizzati di reinserimento sociale, i gruppi di volontari che partecipano ai servizi. Dal 2014 si occupa inoltre di ricerca sociale e progettazione nell'ambito delle povertà estreme e del disturbo da gioco d'azzardo prendendo parte all'attività delle equipe "Ufficio Studi e Progettazione Area Ascolto e Accoglienza", promosso da Caritas Roma.	9.A L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per adulti e nella mensa serale
Alberto Farneti nato a Roma il 22/03/1967	Dal 1994 al 2007 svolge attività di accoglienza, assistenza e promozione delle persone senza dimora, oltreché di coordinamento delle figure volontarie e dei volontari di servizio civile presso il Centro di Pronta Accoglienza "Don Luigi Di Liegro" e la Mensa sociale serale "San Giovanni Paolo II". Dal 2007 al 2022 si occupa dell'assistenza e promozione delle persone senza dimora, progettazione di interventi educativi a favore delle PSD, e svolge funzione di coordinamento generale di struttura e ricopre la mansione di Responsabile di strutture per persone senza dimora presso il Centro di	9. B L'intervento e la progettazione sociale in un centro di pronta accoglienza per anziani

	Prima Accoglienza “Gabriele Castiglion” e la Mensa Diurna di Ostia siti in Lungomare Paolo Toscanelli, 176. Tra il 2010 e il 2016 è Responsabile del Centro di Pronta Accoglienza per senza dimora denominato “Casa Santa Giacinta” sito in via Casilina Vecchia, 19. Dal 2023 è di nuovo Responsabile di tale struttura e della Stazione di Posta “Santa Giacinta”	
Stefania Protano nata a Roma il 22/02/1983	Antropologa, Coordinatrice dei Servizi Educativi e dei Servizi Sociali con abilitazione all’esercizio della professione di assistente sociale, sezione A. A partire dal 2009, inizia a lavorare in Caritas Roma come operatrice/animatrice presso lo stabilimento balneare "L'Arca" per soggiorni estivi di anziani in condizioni di vulnerabilità e marginalità sociale; dal 2010 al 2018 svolge la mansione di operatrice socio-assistenziale presso il Centro di Pronta Accoglienza “Ostello – Don Luigi Di Liegro” con mansioni di ascolto, accoglienza e accompagnamento degli utenti nei progetti socio-educativi; dal gennaio 2019 ad aprile 2019 è coordinatrice presso il Centro di Pronta Accoglienza “Casa di Cristian” per nuclei mamma-bambino, gestito dalla Cooperativa Roma Solidarietà in convenzione con Roma Capitale, con mansioni di coordinamento delle attività socio-educative per i nuclei accolti mediante invio da parte della S.O.S. e di raccordo con i Servizi Sociali di riferimento e con il V Dipartimento; nel frattempo, dal 2013 al 2023 fa parte dell’équipe socio-educativa del servizio di appartamenti auto-gestiti per persone senza dimora, uomini e donne, e dal 2016 ad oggi svolge la mansione di referente-coordinatrice del Servizio Itinerante, gestito dalla CRS. A partire dal 2020 coordina le strutture di pronta accoglienza per senza dimora “Villa Letizia” (settembre 2020 – maggio 2021), “Villa Lourdes” (giugno 2021 - giugno 2022) e Ostello “Don Luigi Di Liegro” (a partire da luglio 2022).	<i>9. B L’intervento e la progettazione sociale in un centro di pronta accoglienza per anziani</i>
Andrea Bianchi nato a La Spezia il 19/03/1982	<i>L’intervento e la progettazione sociale in un centro di pronta accoglienza per nuclei mamma-bambino</i>	<i>7. I servizi di pronta accoglienza per donne sole con minori</i> <i>9.C L’intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per nuclei mamma-bambino</i>

Franco Mazzanti nato a Roma il 3/11/1970	Operatore socio-educativo della Caritas diocesana di Roma dal 1991. Iscritto all'Albo degli assistenti sociali sez A CROAS Lazio dal 1999. Operatore presso il centro di accoglienza per donne vittime di tratta con figli (2021-oggi); presso la comunità alloggio per mamme e bambini "Casa dell'Immacolata" (2016-oggi); presso centro di pronta accoglienza "Casa dell'Immacolata" (2004-2016). In precedenza è stato operatore presso il centro di accoglienza per persone senza dimora anziane, presso l'Ostello Caritas e presso il servizio notturno itinerante.	9.C L'intervento e la progettazione sociale di un centro di pronta accoglienza per nuclei mamma-bambino
Simone Coccianti nato a Roma il 7/12/1973	Psicologo psicoterapeuta ad orientamento sistemico-relazionale, ha svolto counseling e terapia breve per studenti universitari presso il Centro di ascolto psicologico dell'Università Roma Tre (dal 1999 al 2004). Lavora in Caritas Roma dal 2003 e realizza interventi di sostegno psicologico e psico-sociale per persone senza dimora con problematiche multiple, terapie brevi, percorsi di counseling e management delle risorse territoriali in coordinamento con la rete dei servizi pubblici e privati. Dal 2009 si occupa di realizzare e monitorare i progetti di inserimento sociale di persone senza dimora e persone in grave difficoltà psicologica e sociale presso il Centro di Ascolto diocesano per italiani gestito dalla Caritas di Roma.	<i>9.D L'intervento e la progettazione sociale del centro di ascolto diocesano</i>
Carlo Virtù nato a Lecco il 26/08/1976	Lavora presso la Caritas diocesana di Roma dal 2000. Dal 2000 al 2007 ha svolto servizio come operatore sociale presso l'Ostello e la Mensa serale "Don Luigi Di Liegro", occupandosi delle attività di accoglienza, sostegno e promozione delle persone senza dimora (PSD). Dal 2007 al 2011 ha continuato a svolgere l'attività lavorativa presso la Mensa serale "Don Luigi Di Liegro" con compiti di coordinamento generale del servizio e di coordinamento del volontariato della stessa struttura. A partire dal 2011 fino a oggi, si occupa della Mensa diurna "Giovanni Paolo II" con compiti di coordinamento generale del servizio e di coordinamento del volontariato della stessa struttura.	9.E L'intervento e la progettazione sociale in una mensa sociale diurna

MISURA 3 MESI UE*Tabella riepilogativa (*)*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)</i>	<i>Denominazione e Sede di attuazione progetto</i>	<i>Codice sede</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1								
2								
3								
4								